

sindacato... Io non vi trovo i sindaci ordinarii che per dugent'anni avevano tenute in freno le due provincie; se salgo oltre il 1696 non vi trovo il secondo provveditore: onde veggio aggruppate in un solo la militare potestà e la politica, l'economica e la giudiziaria, la civile e la criminale, colle tant'altre cure necessarie al reggimento degli stati; gravissima mole da spaventare uomini di raro intelletto, di zelo istancabile, di forze vigorosissime. Ed è ben da credere che qualità sì grandi non s'abbiano a trovar sempre in un solo uomo congiunte: e pure, se un qualche triennio fra tanti fosse mai corso, dove taluno dei detti uffizii si trovasse negletto, perniciose pratiche, o tollerate o fomentate, presi arbitrii gravosi a' popoli, nocivi all'erario; egli è a temer forte che simile corruttela sia pure ne' tempi seguenti continuata. La virtù che basta ad impedire un abuso, ad estirparlo non basta. Senzachè, l'indisciplina nella quale abbiám lasciati marcire i governi delle provincie, fa sperar sempre al nuovo provveditore, che del pari tranquillo gli passerà il suo triennio. Poi lo conforta la distanza dei luoghi, la scaltrezza dei ministri lo incoraggisce, e le facili arti di colorare ogni arbitrio gli assicurano l'animo da' primi timori. A ciò s'aggiunga un simulato riguardo di non far